

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.11.2012

### Interventi dei Sigg. consiglieri

Adozione del progetto preliminare di Variante Parziale n. 23 ai sensi dell'art.17, 7° comma, L.R. 56/77 e s.m.i.

Presidente

Passiamo al settimo punto dell'ordine del giorno: Adozione del progetto preliminare di Variante Parziale n.23 ai sensi dell'art.17, 7° comma Legge Regionale 56/77. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Si tratta di una variante parziale, questa sera c'è il progetto preliminare, l'abbiamo vista anche questa più volte in commissione. Si compone di 15 modifiche cartografiche e normative e quattro modifiche solo normative. Allegata c'è anche la valutazione ambientale che ci era stata richiesta dalla Provincia, soprattutto inerente la parte destinata al percorso dei quad che ci è stata illustrata nell'ultima commissione dall'architetto Matassi. Non scendo nei particolari di ogni singola scheda perché le abbiamo viste una per una e alcune sono semplici e quindi lascerei la parola ai consiglieri. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà.

Consigliere Guglielmi

Grazie. Come ha detto il Sindaco questa sera approveremo il progetto preliminare della variante 23. Lascio fare la dichiarazione di voto al mio capogruppo consigliere Beretta mentre io mi vorrei soffermare su alcune schede che abbiamo già visto in commissione territorio. Alcune schede riguardano degli accorgimenti circa la viabilità. Penso al parcheggio di via IV Novembre ad esempio che migliora la viabilità grazie alla migliore disposizione che impegna meno la circolazione: si raggruppa sostanzialmente l'area

parcheggio in maniera più utile per la circolazione veicolare. Oppure penso all'intenzione di aprire la nuova strada un nuovo accesso su via San Rocco in funzione anche di una scelta lungimirante di un parcheggio futuro nell'area mercatale, oppure ancora la rimodulazione dell'accesso delle aree residenziali del parcheggio di strada Rivalta con la nuova strada che verrà realizzata, una sorta di circonvallazione, eliminando così questi incroci pericolosi anche molto ripidi, appunto pericolosi perché si innestano in una strada di scorrimento abbastanza sostenuto e poi ci sarà l'onere di realizzare la rotonda all'incrocio tra strada Rivalta via Simento e strada Ca' Bianca, sempre al fine di migliorare la viabilità e diminuire i pericoli per gli automobilisti e in generale anche per i pedoni. Altre schede invece permettono il recupero di fabbricati, per esempio quello tra via Cavour e via Nazario Sauro, oppure nel caso di via Castellazzo tolgono l'uso pertinenziale ad un edificio concedendo il recupero a fini terziari oppure residenziali; oppure ancora mi viene in mente l'utilizzo di un accesso carraio per destinarlo a fini commerciali. C'è inoltre l'intenzione di recuperare un cortile di centro città per poter avere un'area parcheggio, aree di cui c'è sempre maggior bisogno, a maggior ragione in centro città, anche nell'ottica poi del nostro famoso centro commerciale naturale. Un'ulteriore scheda è la n.15 che io ritengo una scheda molto importante e merita di essere citata questa sera in consiglio comunale, creata per salvaguardare le operazioni di carico e scarico dei lavoratori del Bricoman perché è stato richiesto affinché i lavoratori della Bricoman non fossero esposti alle intemperie al caldo, al freddo, alla pioggia, permetteremo grazie a questa variante di realizzare una tettoia affinché le loro lavorazioni possano essere fatte con maggiore confort. Sono modifiche come avete visto molto pratiche e noi dobbiamo dare una risposta molto veloce a questi bisogni. Nel nostro piccolo noi vogliamo diminuire questa eccessiva burocrazia che è un male del nostro Paese, noi dobbiamo dare risposte celeri a coloro i quali hanno bisogno di queste modifiche urbanistiche. Una scheda molto importante l'ho lasciata in fondo è sicuramente la scheda relativa al tanto discusso campo da motocross. Penso che il mio capogruppo avrà qualcosa da dire in merito e spiegherà in maniera più dettagliata il nostro pensiero. Mi limito solo a dire che è stato fatto un ottimo studio della mitigazione e sul rispetto verso l'area circostante; mi viene in mente ad esempio come

aveva detto l'architetto Matassi nella scorsa commissione, che è stato fatto un ottimo studio su questi aspetti; l'elemento più importante è forse questa cortina verde che verrà realizzata a circondare l'area destinata alla pista da motocross con uno spessore che andrà dagli otto ai dieci metri. Avrà molte funzioni questa cortina, non solo la funzione di barriera acustica o barriera visiva, anche se a mio parere non è un brutto spettacolo quello che offrono i ragazzi del motocross, ma soprattutto questa cortina consentirà alle specie autoctone di animali selvatici di migrare verso questa zona e trovare quindi il loro habitat: quindi noi avremo una zona in mezzo al parco di Stupinigi abitata da questi animali selvatici che vengono quasi attratti da questa spugna, l'architetto l'ha definita appunto una spugna che attrarrà molte specie di animali e quindi anche a livello ambientale credo che si farà un ottimo lavoro. Concludo con questo mio pensiero, spero che con l'approvazione della variante 23 cessi tutto questo marasma che ritengo ingiustificato verso dei ragazzi che legittimamente praticano una passione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego....

Prego consigliera Mensa.

Consigliera Mensa

Volevo solo fare una precisazione, gentilmente chiedo di riguardare nuovamente le schede perché risulta che ci siano due schede 14a, e 14b. Io questa sera sono passata dall'architetto Martino, per farmi ridare nuovamente tutte le schede perché le avevamo viste in commissione due volte e le possiamo rivedere perché Guglielmi prima diceva la scheda del Bricoman è la 15, in realtà è la 16 ma secondo me è la 17 . Rivediamo un attimo per favore, vorrei fare alcune puntualizzazioni anche sulla base delle schede. Grazie.

Sindaco

Grazie presidente. Le rivediamo tutte. Scheda 1 siamo in strada Rivalta angolo via IV Novembre. La scheda 2 siamo dietro la Farmacia comunale della piazza.

La scheda 3 siamo in via Cesare Battisti angolo via Castellazzo nell'interno. La scheda 4 siamo a Borgaretto dove c'è la L1 3 del PEC. La scheda 5, siamo a Tetti Valfrè sul percorso, La scheda 6 siamo in via Castellazzo, passo carraio. La scheda 7 siamo nella ripermetrazione dell'area in base alla distanza dal cimitero. La scheda 8 è sempre la stessa cosa, però da una parte è la modifica urbanistica, l'altra è la normativa. La scheda 9 siamo in quel parcheggio fra via Cesare Battisti e via Roma. La scheda 10 siamo in strada Rivalta, il PEC dietro la Croce Bianca. La scheda 11 siamo in zona via Cristoforo Colombo al confine tra Beinasco e Orbassano. La scheda 12 siamo sul territorio terreno di nostra proprietà in via Ettore Gaia che è stato rivisto come ripermetrazione. La scheda 13 siamo in via San Rocco dove viene realizzata quella strada che accede al parcheggio a fianco l'area verde dietro al mercato. La scheda 14 siamo al punto 7.9.8 viene consentito l'ampliamento di un'attività commerciale per 70 metri quadri. Poi c'è la seconda scheda 14 che diventa 15. Poi c'è ancora l'area di via Benedetto Croce che diventa 16. Poi Bricoman diventa 17, l'altra diventa 18, l'altra diventa 19 ... Se vi ricordate in commissione avevamo aggiunto alcune voci e chiaramente poi nella numerazione ne è saltata una. Quando si notano degli errori è assolutamente giusto correggerli.

Presidente

Aveva chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Dopo le correzioni si interviene nel merito. Come diceva il consigliere Guglielmi, questa delibera è stata esaminata nelle commissioni territorio e contiene parecchie schede in questa variante. Alcune sono risposte a richieste dei cittadini, ci sono poi come in via Rivalta modifiche di viabilità, c'è la scheda 11 su cui chiederei al consigliere Guglielmi, visto che l'ha presentata lei, oppure a chi vuole rispondere, sulla scheda 11 chiederei delle specificazioni maggiori perché si tratta di un cambio di destinazione d'uso da produttivo a terziario ricettivo, albergo, su questo probabilmente in commissione mi è sfuggito, ma vorrei qualche chiarimento in più. Poi la scheda nuova la 11, quella verso il San Luigi; poi abbiamo qualcosa da dire sulla scheda 9, e cioè la realizzazione

di un parcheggio nel centro della città, precisamente dalle parti di via Battisti, e su questo volevamo dire due cose. La prima riguarda il fatto che ci sembra abbastanza inopportuno... Ricomincio: data per scontata la necessità di dotare il centro di parcheggi perché si potrebbe lavorare sulla strada di ridurre le macchine nel centro città, e perché comunque servono, secondo noi, l'osservazione che faccio è questa – i parcheggi devono essere costruiti intorno al centro, perché se bisogna arrivare in centro per parcheggiare non va bene, è limitativo per due motivi, per una questione di inquinamento ambientale, per una questione anche di comodità delle persone perché ci si avvicina al centro, si parcheggia e si va a fare spesa, si va a passeggiare, eccetera; ma poi anche perché, e questo è venuto fuori anche in commissione, soprattutto quell'area è stretta ed ha problemi di viabilità. Pertanto chiediamo di fare un ripensamento su questa cosa, nonostante pensiamo che dobbiamo anche insieme in questo caso, cercare soluzioni per creare aree di parcheggio a servizio del centro. Ci sono poi come ha già detto il consigliere Guglielmi, due schede che sono per noi molto importanti. Di una che riguarda l'area destinata, c'è una predisposizione urbanistica per consentire un intervento come abbiamo detto precedentemente di un nuovo impianto da destinare alla sede della F.I.G.C., e su questo non interverrei perché ne abbiamo ampiamente discusso quando abbiamo approvato la delibera di convenzione con la F.I.G.C., e c'è poi l'altra che è la scheda 5 che è l'area destinata al circuito di motocross. Su questo dico due cose molto sintetiche perché poi altri interverranno e approfondiranno questo argomento che è stato più volte oggetto di discussione e anche di approfondimento, anche nelle commissioni e anche negli scorsi consigli comunali e voi tutti sapete qual è il nostro parere.

Le due cose che volevo dire io sono queste: la prima che finalmente si è usciti allo scoperto, ci adeguiamo alla Legge Regionale 40, quindi non si tratta di un percorso oppure di un'area da percorrere come se si facesse una passeggiata in mezzo ai boschi, o una passeggiata in montagna; si tratta di una vera e propria, come dicevamo sempre noi, pista da motocross con tanto di gare, con tutte le cose che ne conseguono. Stiamo adeguando l'area perché così possiamo accedere ai finanziamenti regionali, eccetera. Allora io dico questo, molto sinteticamente, evviva lo sport, ognuno sceglie lo sport che più gli piace,

ognuno è libero di scegliere, però anche gli abitanti di Tetti Valfrè hanno il diritto di vivere in serenità nelle loro case che si sono costruiti con i loro soldi, questa è la prima considerazione, la seconda considerazione è che appunto è compito dell'amministrazione quello di garantire la salute pubblica e di trovare soprattutto, anche quando questa rasenta i limiti di legge, però c'è sempre questo compito che va oltre la legge, è quello di trovare un punto di equilibrio tra le esigenze dei cittadini che in questo caso da una parte le associazioni sportive che vogliono svolgere quel tipo di sport, e dall'altra parte gli abitanti di Tetti Valfrè: tutti hanno gli stessi diritti. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Per evitare solo un veloce accenno a una delle schede prese in considerazione, io non ho il numero sotto mano ma per capirci faccio riferimento al discorso del parcheggio dell'area centrale, ha già fatto un passaggio la mia collega consigliera Maria Vassalotti, abbiamo dei dubbi su vari punti di questa variante e abbiamo dei dubbi anche su quel parcheggio, su come potrebbe essere fruito dalla cittadinanza, non vorremmo che fosse un po', anche lì prima si è parlato di campagna elettorale ... carina come cosa, sarà difficile poi riportarla nel verbale ... ma come dicevo ci sembra un po' una chimera, una sorta di promessa, visto che si era detto nella vostra precedente campagna elettorale che comunque avreste cercato di risolvere questo problema, che è evidente che è un problema e che si deve trovare insieme una soluzione su quello che riguarda i servizi, i parcheggi a servizio del centro cittadino, io la chiudo perché non è su questo che volevo intervenire, ma mi sembra un po' una battuta e chiamare i portici "un centro commerciale naturale", nel senso che è difficile realizzare il nostro progetto di centro commerciale naturale, i portici proprio quelli non ci sono, se non me li ricordo in un vecchio progetto di qualcuno ... è vero, ci sono 20 metri ... "i portici" è un nome, ma i nomi vengono dati con una ragione, se il nome è assolutamente

non legato alla realtà, è ridicolo e prende in giro per quello che mi riguarda ... No, secondo me è importante. Allora il centro commerciale naturale è fondamentale anche come viene raccontato, cioè se noi il centro commerciale lo chiamiamo con un nome che non c'entra nulla è prendere in giro le persone. L'unica cosa che mi ricordo è che se vi ricordate tanti anni fa si vedeva quel bel progetto disegnato amano assolutamente obbrobrioso dal punto di vista estetico e irrealizzabile dal punto di vista tecnico, allora se l'abbiamo chiamato "i portici" per ricordarvi di quello, mi avete dato una ragione, se no stiamo di nuovo vendendo una bella chimera a chi ci casca. Però volevo parlare di altro, mi ricollego a uno dei passaggi fatti dal presidente della commissione territorio, quando ha citato la scheda sulla annosa questione del campo di motocross a Tetti Valfrè dicendo: ci auguriamo che quello che verrà approvato questa sera cessi tutto quel marasma messo contro questi ragazzi. Se lo volete chiamare marasma chiamatelo marasma, nessuno di noi si offende, per come dire una lotta, un po' come i portici, date i nomi che volete. Il marasma o se volete tutta la nostra battaglia politica, noi l'abbiamo fatta non contro i ragazzi, l'abbiamo fatta contro una gestione e una dinamica nel gestire questa vicenda che secondo noi era sbagliata, l'ho detto anche prima, non abbiamo niente contro i ragazzi, non abbiamo niente contro il motocross. Il motocross deve essere fatto in un certo modo, ma concluderò anche in questo modo. Sicuramente anche se volessimo avere una visione positiva, io non riesco ad averla sinceramente su quello che ci portate questa sera ad approvare, ma se volessimo avere una visione positiva di quella particolare scheda all'interno della variante, si può dire che arriva con un ritardo folle e incredibile, arriva con un ritardo legato al fatto che probabilmente non so quali fossero i ragionamenti fatti su quell'area, ma mancava una progettualità e si è aspettato un po' di tempo per arrivare a fare una variazione di destinazione d'uso che evidentemente doveva essere fatta ben prima. Nel frattempo cosa è successo? È successo che è stata permessa una fruizione quanto meno particolare, coperta con una Legge che non c'è bisogno di ripeterla, la Legge Regionale 32/1982 che nasceva per regolare il percorso motorizzato di percorsi ben differenti da quello di cui noi stiamo parlando questa sera e di cui stiamo parlando da due anni a questa parte, ma come dicevo è stata permessa, coperta con questa legge regionale una fruizione

quanto meno particolare di quell'area. Gli unici risultati che abbiamo ottenuto finora sono quello di aver creato un precedente molto scomodo, questo è poco ma sicuro, è innegabile, una situazione difficile dal punto di vista sociale, cercate di capirmi, nel senso che abbiamo creato uno scontro tra due fazioni: da una parte una serie di cittadini che lottano contro quella particolare fruizione di quell'area, e dall'altra parte una serie di ragazzi e non solo ma di persone interessate a quello che si svolge su quell'area lì. E questo secondo me è un errore politico perché lo abbiamo permesso noi che si arrivasse allo scontro. Abbiamo messo in difficoltà, e lasciatemelo dire anche i nostri stessi organi di controllo interni, come la Polizia Municipale che comunque è tirata dalla giacchetta da una parte e dall'altra, è stata fortemente in difficoltà sul come porsi nei confronti della fruizione particolare di quell'area. In ultimo, e l'ho già detto anche prima, è arrivata una bella sanzione comminata a questa associazione dal Corpo Forestale dello Stato, evidentemente perché questa associazione svolgeva, secondo il Corpo Forestale dello Stato, la fruizione dell'area con qualche distorsione in confronto a quello che la normativa permetteva. Mi ripeto, la domanda è: di chi è la responsabilità di questa situazione? – e se vogliamo come ho detto prima di chi è la responsabilità di questa sanzione che è arrivata all'associazione. Secondo noi questa situazione difficile, perché è innegabile che sia difficile e non so se è risolta questa sera, è tutta vostra. Ora credete con questa variazione che ci proponete di risolvere tutto di dare un bel colpo di spugna, di far finta che due anni di discussioni vengano cancellate dal fatto che quest'area si trasforma? A noi sembra un po' semplice, sinceramente, cavarsela così, sia dal punto di vista politico perché qualcuno qualche errore dovrebbe ammetterlo di averlo fatto, sia dal punto di vista tecnico, perché siamo convinti che non si chiude tutto con la votazione di questa sera, sia di fronte ai cittadini, tutti, compresi anche i ragazzi che fruiscono di quell'area, cittadini o non cittadini perché effettivamente se alla fine è un bell'impianto può attirare anche persone dall'esterno. Come dicevo sicuramente c'è stato almeno un elemento in più che è una lettera molto chiara, firmata dal WWF Piemonte, a nostro avviso una lettera molto chiara e da prendere in considerazione, a me è dispiaciuto un po' vedere oggi su Facebook che un assessore comunale insieme a un consigliere la prendevano

sotto gamba e dicevano che per loro contava solo la WWF, io sono di un'altra generazione, non l'ho capita che cosa intendevano dire, oppure ho immaginato una cosa che mi auguro non fosse quella. Comunque andiamo avanti. Questa lettera è una lettera abbastanza chiara e io ve ne leggerò alcune parti così rimane agli atti e magari rimane anche a quei consiglieri che hanno fretta e l'hanno presa sotto gamba pensando che fosse la WWF e non il WWF.

Spettabile Sindaco, egregi consiglieri, l'associazione scrivente ha raccolto materiale e documentazione sul percorso a fini turistici e sportivi per lo svolgimento di manifestazioni motoristiche fuoristrada nel territorio di Tetti Valfrè, individuato come tale dal Comune di Orbassano ai sensi dell'art.11 Legge Regionale n.32/82 con deliberazione n.118 del 15 giugno 2009. Fa una bella sintesi di questi due anni che ci portano qui questa sera. Io come dicevo leggerò solo alcune parti. A nostro parere, a parere del WWF, il percorso e la rispettiva delibera contrastano palesemente con la summenzionata legge regionale 32/1982. Essa infatti non insiste su un tracciato preesistente ma sul terreno agricolo-produttivi secondo quanto definito dal piano regolatore comunale che questa sera stiamo andando a variare. Non è segnalato benché l'area sia recintata ed è fruibile solo da tesserati FMI – AICS. L'area interessata oltre a essere poco distante dal sito ITTI10004, è sottoposta a specifici vincoli ed è definita come zona periurbana di importanza regionale. Fa tutta una serie di passaggi collegati anche a quello che è il tipo particolare di fruizione dell'area e poi dice: in ogni caso è l'attività motoristica e non solo quella competitiva che non può svolgersi a Tetti Valfrè, perché questo impianto di fatto non esiste, ovvero esso è abusivo come è deducibile dal testo del decreto del Tribunale di Pinerolo in risposta a un esposto di cittadini secondo il quale siamo in presenza di un impianto realizzato senza permesso, né richiesto né rilasciato, abusivo appunto. Questo è un passaggio abbastanza duro. Il WWF chiede come sia possibile l'autorizzazione di questo abuso e il perseverare di questa palese illegalità. Giova ricordare che a fronte di pochi beneficiari i proprietari dei terreni, il gestore e i fruitori abusivi del percorso, sto sempre leggendo il citato della lettera, c'è un numero elevatissimo di cittadini danneggiati. Non è forse compito di un'amministrazione comunale tutelare gli interessi e la salute dei propri cittadini? Senza parlare del danno ambientale causato dal rumore, dalle

polveri e dai gas di scarico; è quindi è assai poco chiaro ciò che possa derivare in termini di benefici economici o sociali alla comunità di Orbassano dal perseverare nel concedere l'utilizzo abusivo di questo impianto. Anche su questa domanda desidereremmo ricevere risposta. Vedete che anche da questa lettera nascono delle domande che io stesso prima cercavo di portare all'attenzione di tutti anche da altre vicende. È evidente che anche per altre ragioni soprattutto anche per questa voteremo contro. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno deve dare ancora interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie. Devo intervenire innanzi tutto sulla dichiarazione di voto della maggioranza su questa delibera di variante. Voglio soffermarmi su quello che evidentemente è il punto dolens della serata e mi riferisco alla scheda n.5 che contiene modifiche normative per la predisposizione di un'area destinata al circuito per quad e motocross. Le puntualizzazioni che farò sono esclusivamente collegate al profilo dell'impatto ambientale di quest'opera. La variante 23 come è noto, ce l'hanno spiegato anche in commissione in modo assolutamente esaustivo, incide su due ambiti territoriali diversi per condizione, da una parte c'è un'incidenza della variante sull'aspetto urbano del centro città e dall'altra parte interviene su un'area aperta ed esterna al centro abitato, per la realizzazione di un impianto motociclistico che è incompatibile con il tessuto edificato. Con la variante 23 andiamo a discutere della trasformazione non di un impianto inesistente ma di un impianto esistente in funzione di una determinata legge che attualmente ha finalità di uso amatoriale e sul quale non sono previste competizioni se non per tre volte l'anno come prevede espressamente l'art. 11 della legge 32 che noi finora non abbiamo autorizzato, quindi non è vero che non sono previste le gare, sono previste tre gare ai sensi della legge 32. Quindi andiamo a discutere di una variazione di un impianto autorizzato ed esistente per l'attività amatoriale rispetto a quello che vuole essere in futuro un impianto realizzato per

un'attività sportiva agonistica che deve rispettare tutta una serie di requisiti ambientali previsti dalle normative ambientali ma previsti anche dalla Federazione motoristica italiana. Ovviamente la preoccupazione di questa maggioranza, e giustamente mi ricollego alla preoccupazione della consigliera Vassalotti, è quella di mantenere le garanzie di compatibilità ambientali delle diverse opere, proprio per tutelare i diritti di tutti, tutelare i dritti dei fruitori del circuito e contestualmente tutelare i diritti degli abitanti della frazione di Tetti Valfrè. Sotto questo profilo alla variante 23 abbiamo visto che è stata allegata una relazione di valutazione di impatto ambientale che ci è stata ampiamente spiegata ed illustrata dal tecnico che l'ha redatta in ambito delle commissioni territorio che appositamente hanno discusso questo argomento. Le conclusioni di questa relazione ci sembrano a livello di maggioranza, ovviamente qua non siamo sotto il profilo dell'opinabile perché sono state valutazioni di natura meramente tecnica, non politica, le valutazioni di tipo tecnico che sono la risultanza di questo studio ci sembrano assolutamente convincenti ed esaustive in quanto le conclusioni del tecnico incaricato di valutare tutti gli impatti ambientali hanno dato delle soluzioni che ci convincono che nel caso di realizzazione di una pista a livello competitivo vengano garantite le tutele di tutti i soggetti interessati a questa vicenda.

Ora, prima valutazione da fare: dobbiamo e non possiamo dimenticarci questo aspetto che l'area interessata all'impianto è attigua ed è connessa ad un importante anello di circolazione in via di ultimazione perché si sta ultimando il famoso anello, definiamolo così anche se in modo improprio l'anello attorno al parco di Stupinigi, chiamiamolo la radiale di Candiolo, è strada che viene completata poi con la realizzazione della circonvallazione di Borgaretto, quindi si completerà tutta una sorta di anello attorno al Parco di Stupinigi e l'impianto è proprio connesso a questa circolazione rotatoria a questa radiale rotatoria, e strada Ravetto che è il luogo dove sorge l'impianto finisce proprio in uno di questi nodi di questo anulare. In sostanza questa pista si collocherà poi quando sarà adibita ad attività sportiva, si collocherà in un'area in prossimità di un anulare stradale che ha un respiro extracomunale, come di respiro extracomunale è l'impianto sportivo che si sta realizzando. E in questo contesto sono allocati nel territorio di altri Comuni importanti strutture di servizio a

livello territoriale, cito ad esempio l'Ospedale di Candiolo, la struttura di Mondo Juve, per non parlare poi del progetto dell'area Viberti. Quindi attorno a questo anulare sono collegati tutta una serie di strutture e di servizi intercomunali. La pista da cross si aggiunge a queste opere di rilevanza extracomunale. Rispetto alle scelte di altri Comuni di realizzare in questi snodi di questo anulare degli interventi di tipo commerciale, la scelta del Comune di Orbassano è stata quella di allocare in quel sito un'attività che ha caratteristiche non di tipo commerciale ma di tipo sportivo. Però l'incidenza sotto il profilo ambientale dell'intervento è pari agli altri interventi che sono stati realizzati dagli altri Comuni attorno a questa circonvallazione. Ovviamente c'erano poi le preoccupazioni di tipo ambientale legate alla possibilità di inquinamenti atmosferici e acustici, questo ovviamente è un problema che come amministrazione comunale non potevamo sottovalutare. Sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico questo danno è stato escluso dalla relazione dell'architetto Matassi e anche su questo punto ritengo che non vi siano doglianze particolari nemmeno dal comitato contro la pista da cross di Tetti Valfrè. Per quanto riguarda invece l'inquinamento acustico danni da inquinamento acustico sono stati esclusi dalle indagini di verifica eseguite da un Ente di garanzia qual è l'Arpa. L'impianto risulterebbe poi classificato sotto il profilo della zonizzazione acustica in classe IV che non determina secondo i tecnici elementi di criticità con l'ambiente circostante. Lo stesso tecnico che ha redatto la valutazione di impatto ambientale ci dice, e le argomentazioni che ha adottato per sostenere questa tesi ci convincono, che l'impianto sportivo costituisce una sorta di zona cuscinetto tra un'area agricola che è quella di Tetti Valfrè e l'area industriale che sorge proprio a ridosso dell'impianto di motocross. Nonostante queste rassicurazioni relative al ridottissimo impatto acustico, le prescrizioni normative dell'intervento che andiamo ad approvare, prevedono precise opere di mitigazione e compensazioni ambientali a tutela della frazione Tetti Valfrè, prescrivendo nello specifico la realizzazione di strutture di abbattimento dei rumori e delle polveri. Nello specifico consigli prescrittivi che sono inseriti nell'indicazione della variante 23, prevedono la realizzazione di una barriera statica costituita da un rilevato di terreno che funge evidentemente da barriera acustica. Questa sorta di duna che verrebbe

creata attorno all'impianto dovrebbe poi essere piantumata da una siepe arbustata, in parte arbusti e in parte alberi, che serve non solo per il mascheramento dell'impianto, ma anche per la precisa identificazione del perimetro di questa struttura di tipo sportivo. Vi sono infine delle prescrizioni relative alle strutture necessarie per adeguare l'impianto da percorso ripeto amatoriale qual è adesso a circuito competitivo quale sarà alla fine dell'iter, con la realizzazione di parcheggi, la realizzazione di manufatti per l'accoglienza degli spettatori e dei partecipanti alle future competizioni. Per quanto riguarda la viabilità per accedere agli impianti, questa come dicevo prima è ampiamente garantita dall'anello di Candiolo.

In conclusione dall'evidenza della relazione ambientale appare assolutamente garantita la compatibilità dell'opera rispetto all'ambiente circostante con tutte le salvaguardie per l'abitato di Tetti Valfrè. Aggiungo solo alcune annotazioni su quello che è da ritenersi un curioso intervento del WWF. Sembra quasi che l'intervento sia stato scritto dalla consigliera Mensa perché ripete puntualmente quelle che sono state le opinioni più volte espresse in questa sede di Consiglio dalla consigliera Mensa. Innanzi tutto il riassunto della vicenda non è assolutamente preciso, è un po' confuso, e ha un vago senso di dettare delle sentenze da parte di un Ente che non ha alcuna legittimità per farlo, non ha proprio nessuna legittimità a fare delle affermazioni quali quelle che sono state fatte in questa lettera diffusa questa sera ai consiglieri comunali. Poi è singolare che le deduzioni di questa associazione, e questo è un punto importante nella ricostruzione della vicenda, siano state assunte senza osservare una norma elementare che è quella del contraddittorio, cioè quando si scrive qualcosa bisognerebbe sentire la versione dell'una e dell'altra parte in contesa. Non mi risulta per informazioni assunte che nella ricostruzione della vicenda il presidente regionale che firma la lettera o chi per lui abbia interpellato né qualche rappresentante dell'amministrazione comunale o della Giunta, non mi risulta che nessuno sia andato a chiedere informazioni sull'iter amministrativo alla Giunta e tanto meno all'Orbassano Racing che è l'altro soggetto cointeressato alla vicenda. Quindi è del tutto evidente che il contenuto di questa lettera è frutto di una ricostruzione della vicenda che riporta la prospettiva unilaterale, sia della minoranza che del comitato anti pista di Tetti

Valfrè, e questa mi sembra una lacuna non indifferente. Ci sono alcune perle che poi vanno sottolineate. Innanzi tutto il Comune di Orbassano come si dice nella lettera non ha dato in gestione alcun tipo di impianto, e nella lettera c'è scritto che il Comune di Orbassano ha dato in gestione all'Orbassano Racing l'impianto cosa assolutamente non vera. Il WWF regionale di presenta anche come Ente esperto in rilevazioni acustiche tant'è che mette in discussione addirittura l'intervento dell'Arpa; nella lettera si cita poi un fantomatico decreto del Tribunale di Pinerolo che è stato anche citato da Gobbi rispetto al quale non ci sono nessun tipo di evidenze. Ora l'amministrazione comunale se fosse stata oggetto di un provvedimento giurisdizionale in merito alla pista che la dichiara abusiva sarebbe stato il primo ente ad essere informato, ma risulta che nulla sia giunto in questo senso. Non si sa né come né dove né in quale contesto sia stata estrapolata questa affermazione che viene fatta dalla WWF che è stata anche richiamata da alcuni consiglieri comunali. Il WWF ci sembra poi comunque non essere l'organo più qualificato per giudicare e censurare le scelte di politica urbanistica del Comune di Orbassano, né tanto meno di giudicare quali debbano essere i benefici economici e sociali della comunità orbassanese e men che meno di istituire in modo così perentorio se l'utilizzo attuale della pista sia abusivo o meno. Per queste valutazioni ci sono altri organi che fino ad oggi non ci hanno fatto pervenire alcuna notizia negativa sulla possibilità dell'utilizzo a livello amatoriale di questo percorso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Intanto preannuncio il nostro voto favorevole. Però volevo fare solo due considerazioni, la prima è questa, ci domandiamo io e il mio collega, questi signori del WWF e i consiglieri che erano presenti nella precedente legislatura, dove erano quando è stato fatto il casello dell'autostrada che inquina molto ma molto di più che una pista da cross che viene usata una volta la settimana e forse neanche? Tengo a precisare che

l'autostrada non passa a 50 km. ma passa a 50 metri della pista ed è molto più rumorosa e molto più inquinante. Per quanto riguarda invece i parcheggi in centro, consigliera Vassalotti lei dice che è limitativo venire in centro con la macchina, io dico che è limitativo limitare che se permette ognuno è libero di venire in centro come vuole, non tutti hanno la possibilità e il tempo di venire in centro passeggiando, c'è anche gente che lavora e quindi ha necessità di andarci in macchina. Se riusciamo trovare anche il parcheggio un po' più agevolmente è meglio un po' per tutti, sia per chi lavora sia per chi non trovandolo rischia la multa, e lasciamo anche le strade più libere perché se il parcheggio è interrato ... Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? I capigruppo possono replicare, hanno cinque minuti disposizione. Prego, consigliere Gobbi.

Consigliere Gobbi

Grazie. Ci tenevo veramente perché non è semplice fare il nostro mestiere di capigruppo e di consigliere comunale e il collega consigliere Sergio Beretta questa sera ha dato veramente il meglio di se stesso. Al di là della risposta sull'autostrada lo sappiamo che l'autostrada passa vicino a questa struttura, se ne sono resi conto anche le prime volte che veniva utilizzata per il polverone che questa struttura alzava sull'autostrada poi è stato risolto con dell'acqua che non abbiamo mai capito da che parte arrivasse. Nei complimenti a Sergio Beretta mi sono segnato dei passaggi non semplici perché questo suo grande ragionamento d'area, prima abbiamo sentito dire che noi abbiamo il San Luigi e quindi è giusto che avremo la sede regionale della F.I.G.C., questa volta ci siamo sentiti dire che in questo grande ragionamento d'area, ogni Comune ha le sue strutture, per esempio Candiolo ha l'Istituto di ricerca sul cancro, noi avremo la pista di motocross. Mi sembra oggettivante un bell'accostamento. La pista di motocross è riuscito anche a definirla "area cuscinetto", il che non è male, questo non potete smentirmi perché prima ci è stato detto che il triangolo verde che viene ceduto alla F.I.G.C. sul quale verrà cementificato non era un

cuscinetto, mentre quest'area che era un'area agricola- produttiva e che adesso è diventata una pista di motocross può essere definita un cuscinetto. Per me questo è avere la capacità di utilizzare l'arte della retorica nel dire tutto e il contrario di tutto. ... Era una battuta ma non la dico, perché consigliava di mettere la pista di motocross al posto della F.I.G.C.... tra cuscinetto e cuscinetto... Mi dispiace perché non vogliamo rendere ridicola una cosa sulla quale riteniamo sia assolutamente importante confrontarci discutere, vi chiediamo scusa. È stato detto che quest'opera porterà un'importante ricaduta su quest'area intesa in senso ampio, sull'area di Candiolo e sul suo anulare in via di formazione, noi ci preoccupiamo di più quale sarà la ricaduta su Tetti Valfrè e sui suoi cittadini e non siamo soddisfatti di questo tipo di risposte. Nel mio complimento ci sta il fatto che siamo riusciti a screditare anche il WWF. Il WWF non ho letto l'intestazione prima, lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. Stiamo parlando di massimi sistemi. I massimi sistemi a volte hanno anche delle piccole realtà in cui si può decidere, invece che questa roba qui che cerca di fare il WWF assolutamente non ci interessa e la mettiamo sotto il tappeto. Io vi chiedo solo a che gioco stiamo giocando. Visto che a inizio serata ci siamo sentiti dire che la F.I.G.C. è sacra, è un'associazione a livello nazionale e tutto ciò che ci dice lo dobbiamo accogliere a braccia aperte, e invece adesso ci sentiamo dire che il WWF -o la WWF come qualcuno preferisce dirlo, senza farci capire a che cosa fa riferimento- è un organo non qualificato a pronunciarsi, insomma è un organo farlocco. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

Interverrei sulla questione della scheda 5A e 5B ovvero la questione della pista. Innanzi tutto amatoriale, consigliere Beretta, un bel corno, ogni mercoledì ogni sabato e ogni domenica nella pista di motocross girano le moto, corrono e ci

fanno gare. Non per niente vi è stata un'ammenda questa non ve la siete però ricordata, avete menzionato tutti, ma il Corpo Forestale no, il Corpo Forestale che ha fatto un'ammenda all'associazione perché non era conforme l'attività che stava svolgendo l'associazione, questa non ve la siete ricordata. È molto grave, le cose che vi interessano si devono dire, le cose che invece non vi interessano le lasciamo correre. In merito alla questione della VAS l'architetto Matassi ha fatto una relazione come dite voi puntuale; a me non pare, a me non risulta. Io l'ho verificata, innanzi tutto voglio dirvi io e lo dico senza nessun problema, cari consiglieri, l'architetto Matassi è un architetto di parte, l'architetto Matassi lo avete scelto voi come maggioranza e allora vogliamo fare le cose per bene? Chiamiamo un'altra persona esterna a fare una valutazione ambientale strategica del luogo e poi verificiamo, perché nella VAS dell'architetto Matassi c'è un errore madornale, un errore gravissimo, perché menziona solo ed esclusivamente edifici commerciali. E le case? Dove le mettiamo le case? L'impatto che può avere una pista da motocross, vicina a degli edifici commerciali è un discorso, ma l'impatto che può avere una pista di motocross vicino alle case è un altro. E allora si deve dire la verità, lì non ci sono solo edifici commerciali, lì ci sono anche delle abitazioni, e allora la cosa può cambiare, perché io vorrei chiedere all'architetto Matassi che cosa vuol dire avere vicino delle case e avere vicino degli edifici commerciali, non me lo ha scritto e vorrei invece che me lo scrivesse, in maniera corretta, tecnicamente corretta, come dice lei consigliere Beretta, tecnicamente corretta. E allora dico che non ci fermiamo qua, ben vengano e non è stata scritta sicuramente da me altrimenti lo direi, non avrei nessun problema. Ci sono degli enti che si stanno occupando di questa cosa perché è uno scempio, perché è una cosa che sapete benissimo che non sta nelle regole, è una cosa che è partita male e probabilmente finirà peggio, ma molto peggio. E non ci fermiamo qua, ben venga il WWF, continueremo a interpellare il Corpo Forestale e andremo anche da altre parti e non vi nego che abbiamo anche chiesto delle audizioni in Regione, ve lo dico tranquillamente non c'è nessun problema, per quello che può valere, consigliere Beretta, però continueremo a farlo, perché le regole vanno rispettate. Ci sono delle regole che vanno rispettate e nella questione della pista non è stato rispettato niente perché la pista dovrebbe essere chiusa

all'istante, è una cosa abusiva di conseguenza immediatamente dovrebbe essere chiusa. Io voglio concludere dicendo che c'è stato un articolo su Luna Nuova che mi ha fatto molto riflettere. Il Sindaco dovrebbe essere il Sindaco di tutti, lo abbiamo sempre detto, il primo cittadino deve rispettare tutti, coloro che lo hanno votato e coloro che non lo hanno votato, e invece il signor Sindaco tranquillamente prende la parti di un'associazione, anzi dice che li aiuta a completare alcuni testi, perché si sono scritte alcune e-mail c'è stato un passaggio di e-mail e il signor Sindaco dice ho aiutato l'Orbassano Racing nella compilazione del testo, mi sono state chieste precisazioni riguardo alle superfici e le distanze e le ho inserite in modo da inviare un documento in modo che rispondesse a verità e non contenesse falsità - come se quelli della Orbassano Racing non fossero capaci a scrivere. Sono capaci anche loro a dare le risposte. Come chi si oppone alla pista, non è vero che ci sono dei vincoli e non è vero nemmeno tutte le cose che sono state scritte. Ma stiamo scherzando, una battaglia personale? Qui stiamo parlando di una pista di motocross, stiamo contrapponendo i cittadini di Tetti Valfrè con un'associazione e il Sindaco ne fa una battaglia personale, e ci viene a portare la variazione del territorio con la variante, d'ambly, l'ultima che potete fare? Ma stiamo scherzando? Ma è una cosa vergognosa quello che state facendo, non solo nell'articolo c'è anche scritto che la legge 40 è quasi in via di completamento al 70%, come se il 70% bastasse per dargli un'autorizzazione, ma dove siamo, ma stiamo scherzando veramente? Ma qui si tratta di cose serie, si tratta di cittadini che vivono quotidianamente con un dramma perché quello è un dramma, e allora potevamo risolvere una questione molto semplice, perché non siamo contro ai ragazzi che fanno questo sport tutt'altro, però potevamo pensare in una maniera diversa concertare di più, vi siete incaponiti e continuate a farlo, ma ne pagherete le conseguenze perché gli atti che non sono corretti prima o poi arriverà qualcosa, non voglio terrorizzare nessuno per l'amor di Dio. Voglio solo finire, la questione della F.I.G.C. perché le tabelle sono tante ... stavo cercando la scheda, 15 B anche perché la variante 23 non è solo la pista di motocross ci sono anche altre questioni. Per quanto riguarda la trasformazione di quell'area di 5.000 metri non voglio fare di nuovo quella che guarda un po' oltre, ma voi siete dei maestri nelle varianti, il fatto che vengano calati 2.000 metri quadri su

quell'area di 5.000 metri e date una destinazione d'uso, per carità ristretta per quanto riguarda le sedi e gli enti di gioco per cui per quanto riguarda la sede della F.I.G.C., ma nulla mi toglie pensare che se caso mai doveste andare a governare una variante molto semplice e veloce potrebbe essere quella nella vostra mente, perché siete diabolici, di trasformare una parte di quella struttura in un albergo, visto che può servire probabilmente nella vostra smisurata grandezza la trasformazione potrebbe essere veloce, non è spettacolo, questo è realtà, questo potrebbe diventare realtà, e allora diciamolo subito che vogliamo andare oltre che non è solo una questione della F.I.G.C., che vogliamo andare oltre e ancora oltre. L'ultima considerazione chiedo gentilmente se è possibile perché vorrei votare questa variante, però per ovvi motivi e lo dico con molta trasparenza, ci sono delle questioni personali e lo sapete tutti, ovvero la scheda 7A, 7B, 8A, 8B, 14A, e 14B che è inerente la zona del cimitero, mio padre ha degli interessi, perché è una cosa reale e non li posso votare però mi interesserebbe se è possibile chiedo al presidente e al Segretario comunale stralciare queste schede e votare queste schede, e io mi alzo, lo sto dicendo al microfono con molta trasparenza, far votare queste schede e poi successivamente le altre schede della variante. Chiedo questa cortesia.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il Sindaco che chiude gli interventi per questa delibera.

Sindaco

Grazie presidente. Ma alcuni chiarimenti, la consigliera Mensa ha ricordato che non parlavamo della sanzione della Forestale, ma ne parlo io della sanzione della Forestale. Il 10 ottobre la Forestale ha sanzionato l'associazione con l'accusa di aver fatto una gara abusiva il 28 di aprile; alcuni giorni prima l'associazione ci aveva comunicato con lettera che avrebbe realizzato le prove fonometriche. Il 28 di aprile c'è anche un verbale della polizia locale che ha fatto un sopralluogo e prende atto che sono in corso le prove fonometriche e non è così difficile da pensare che per fare le prove evidentemente si è simulato

un numero di partecipanti simile a quelli della gara, perché con una sola moto che gira le prove fonometriche non sono attendibili, questo pare evidente. Ma sei mesi dopo ci spiace constatare che la Forestale non abbia fatto indagini chiedendo all'unico ente informato, cioè il Comune, su cosa era avvenuto quel giorno. Questo ci dispiace perché quel giorno sono avvenute le prove fonometriche realizzate dall'associazione che ha incaricato una società con relativa prova fonometrica poi consegnata datata 28 aprile. Questa già consegnata tempo addietro con relativa richiesta fatta e ci sono i documenti in Comune con relativa relazione della Polizia Locale e ci sono i documenti in Comune. Ci ha stupito quando ci hanno fatto vedere questo verbale sul quale c'è scritto: a seguito di indagini, ma io le indagini non -ho capito dove sono state fatte perché l'unico ente informato per poter dare informazione sulle indagini era il Comune, a chi potevano chiedere se era stata concessa l'autorizzazione per fare una gara se non al Comune? ma se non me lo chiedono e io non glielo dico non capisco perché staccano la sanzione. Sono procedure in cui non voglio entrare più di tanto ma mi sono risultate un po' strane.

I parcheggi: andiamo sulle varie osservazioni che si sono sentite da più parti. I parcheggi si fanno dove si possono fare, si cercano di fare perifericamente ma si cerca di farli anche nell'abitato, perché uno dei compiti di un'amministrazione è quello di individuare, soprattutto quando si ha in atto un centro commerciale naturale e lo si sta portando avanti, si cerca di individuare all'interno dell'abitato delle aree a parcheggio funzionali per poter permettere ai cittadini e non cittadini di poter accedere a queste strutture commerciali che l'amministrazione in un certo senso ha dato anche una mano a mettersi in piedi come centro commerciale naturale.

Nessun colpo di spugna come è stato detto prima, sull'iter amministrativo, l'iter amministrativo fa tranquillamente il suo corso, questa variante non fa colpi di spugna, è un iter amministrativo come tutte le altre varianti all'interno della quale ci sono delle schede e ogni scheda fa riferimenti a dei fatti specifici, non sono colpi di spugna ma sono iter amministrativi. Non vedo cosa possano essere diversamente. Si faceva riferimento alla scheda 11 dove si dà l'opportunità di realizzare un albergo, ma non di realizzare un albergo: l'edificio

esistente è un edificio produttivo utilizzato come uffici, e a margine dell'abitato di Beinasco ha le case di Beinasco esattamente dietro, davanti c'è la strada che porta da Fornaci al San Luigi e dall'altra parte c'è un'area industriale. Non vi sono aumenti assolutamente di volume, c'è solo un cambio di destinazione d'uso di un edificio esistente, dove ci pare in una allocazione che può essere appetibile per fare un investimento per fare un albergo, se propongono di farlo vuol dire che avranno fatto anche le loro valutazioni.

Il consigliere Gobbi ha citato prima le polveri che davano fastidio all'autostrada; quella che era stata detta come protesta da parte della società Autostrade per le polveri, è una bufala totale, perché noi abbiamo verificato non esiste nulla di ciò, a suo tempo quando fu detto, quindi è inutile continuare a ripetere una bufala.

La consigliera Mensa dice che dovremmo far fare il controllo ad un ente terzo, per la valutazione ambientale, ma l'ente terzo esiste già. L'ente terzo è la Provincia che valuta i documenti che gli mandiamo. Non ci sono professionisti di parte, ci sono professionisti che fanno relazioni in base ai parametri poi c'è un ente che è terzo, Provincia e Regione che valuta ed esprime se secondo loro sono accettabili o non sono accettabili. Poi si evince da tutta la relazione che non c'è un rapporto commerciale ma dalla relazione si evince che il rapporto è assolutamente fra il percorso e l'abitato circostante, su questo non ci piove, dentro la relazione si dice questo.

Quando lei cita su Luna Nuova che io ho collaborato alla redazione di un documento. Quando qualcuno mi manda una e-mail e mi chiede di correggere i dati, io correttamente rispondo perché bisogna dire che l'associazione si è comportata in modo estremamente corretto. Non ha fatto un enunciato come sono arrivati a bizzeffe da tutte le parti d'Italia con una catena di Sant'Antonio dove all'interno del quale sono indicati 70.000 metri. Ma sono 45.000, le distanze ... dove all'interno di quella e-mail non c'è un dato esatto. Allora molto correttamente l'associazione mi ha chiesto quali erano i dati che noi avevamo in scheda e io gli ho dato i dati che noi avevamo in scheda, molto correttamente. Mi fa piacere quando la gente è corretta in questo modo e collaboro volentieri con la gente corretta, fornendo le indicazioni che mi chiede, non è assolutamente scandaloso rispondere alla gente quando mi fa le

domande, non è assolutamente scandaloso dare i dati esatti invece che dati falsati, non è assolutamente scandaloso tutelare i diritti quando mi chiedono qualcosa. È inutile che montiamo delle farse qua dentro in questo modo. Io ho fornito dei dati che mi sono stati richiesti e li ho dati, e li darei ancora se me ne chiedessero altri. Chiunque mi chiede dei dati in riferimento a delle schede io li do perché sono i dati esatti che sono stati riportati e quindi e anche onore alla società che ha riportato correttamente quello che gli è stato detto e non ha falsato i dati su questa cosa. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Il Segretario risponde alla domanda fatta dalla consigliera Mensa riguardante le tavole. Prego.

Segretario

Non ci sono atti distinti, è tutto un corpo unico quindi diventa complesso andare a ben specificare, anche con l'architetto Martino ci siano consultati, sono atti univoci e uno fa parte dell'altro tutte queste tavole elencate nel dispositivo.

Presidente

Direi di passare alla votazione...

Prego, consigliera Vassalotti.

Consigliera Vassalotti

Avevo chiesto approfondimenti ulteriori rispetto alla scheda della trasformazione da diritto di proprietà .... L'hai detto adesso? Dell'albergo, sì.

Consigliera Mensa

Voglio comunque lasciare agli atti che se avessi votato la variante 23 avrei votato ovviamente contro, per i motivi che ho specificato prima, devo alzarmi e non votare, però voglio lasciare traccia di quello che è il mio pensiero. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Cedo la parola al dott. Mirabile per la votazione, prego.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella assente, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa assente, Mussetto, Raso assente, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

La votazione è così composta: presenti 18, astenuti nessuno, votanti 18, voti favorevoli 12, voti contrari 6.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli ...

Contrari ... consiglieri: Mango, Gobbi, Manzone, Vassalotti, Salerno, Ferrara.

Astenuti ... nessuno.

La delibera è stata approvata.